



Watching the Future

PER PIANIFICARE BUONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE BISOGNA AVERE CHIARO QUALI SIANO:

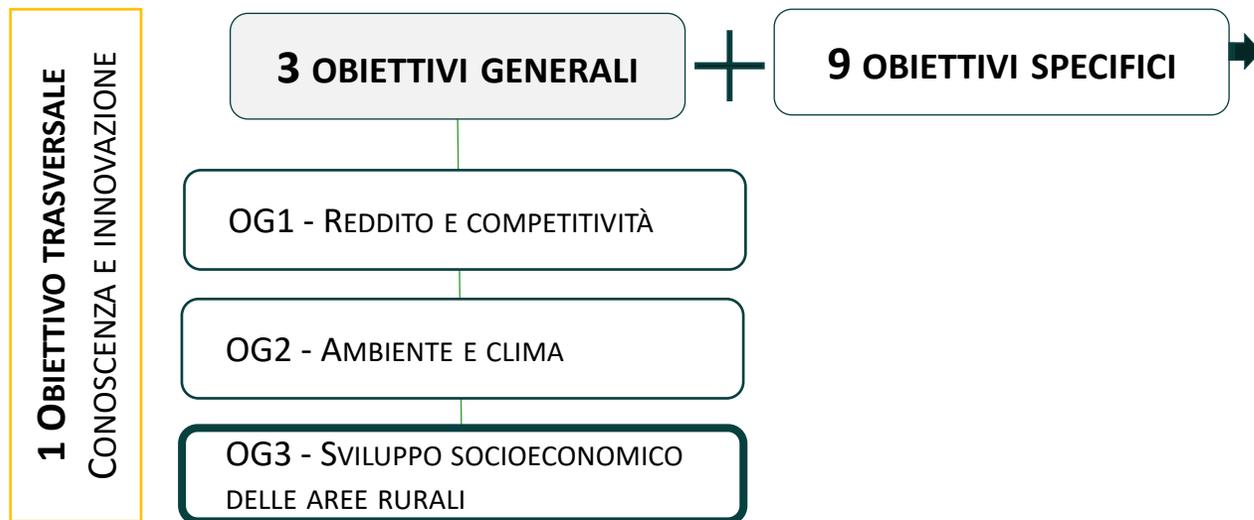
- ✓ GLI STRUMENTI DI SOSTEGNO «DISPONIBILI» (FEASR E NON);
- ✓ I FABBISOGNI DI INTERVENTO E A QUALI ESIGENZE RISPONDIAMO;
- ✓ QUALE PUÒ ESSERE IL CONTRIBUTO DI LEADER E QUALI RISULTATI E IMPATTI PUÒ CONSEGUIRE

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE...

(REGOLAMENTO UE , NORME SUL SOSTEGNO AI PIANI STRATEGICI CHE GLI SM DEVONO REDIGERE NELL'AMBITO DELLA PAC, FINANZIATI DA FEAGA E FEASR)

1 PIANO STRATEGICO NAZIONALE

(PAGAMENTI DIRETTI + PROGRAMMI SVILUPPO RURALE + STRATEGIE SETTORIALI)

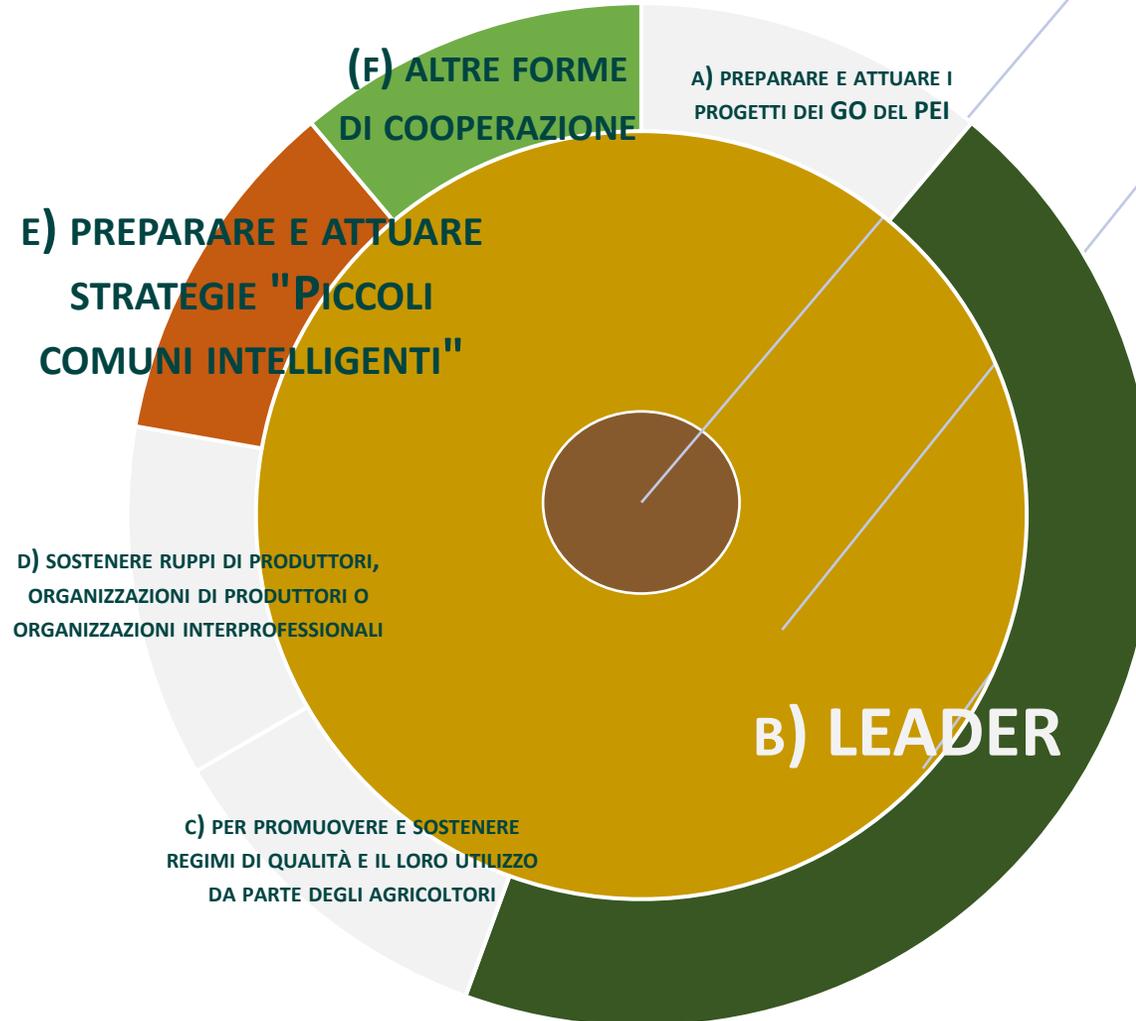


**INTERVENTI PER LA
COOPERAZIONE FRA GLI ATTORI E
LO SVILUPPO LOCALE**

LA PROPOSTA È SEMPLIFICARE E MODERNIZZARE IL FUNZIONAMENTO DELLA PAC

- RIDUCENDO IL CARICO AMMINISTRATIVO
- SPOSTANDO L'ACCENTO DALL'OSSERVANZA DELLE NORME AI RISULTATI E ALL'EFFICACIA (SISTEMA BASATO SULLA **PERFORMANCE**), CON REGOLE PIÙ COLLEGATE ALLE ESIGENZE LOCALI (MIGLIOR «**TARGETING**»)

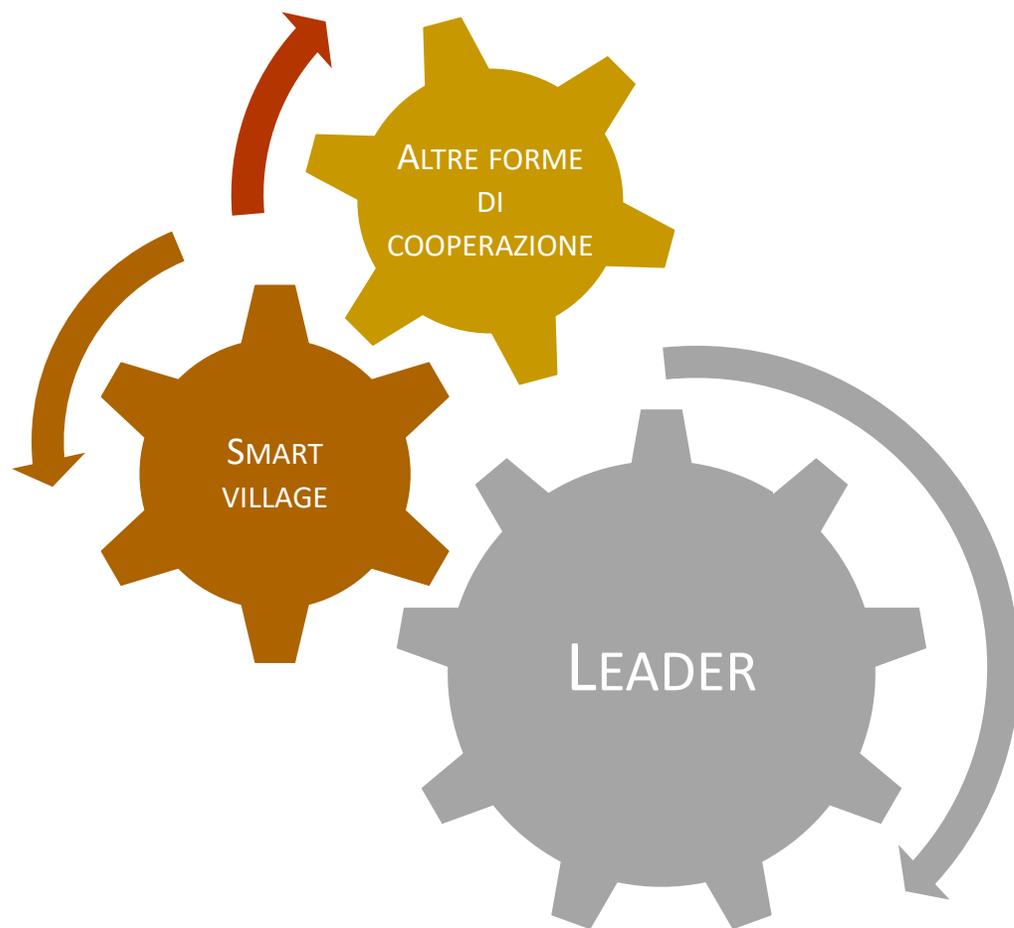
INTERVENTI PER LA COOPERAZIONE FRA GLI ATTORI E LO SVILUPPO LOCALE



Obiettivo specifico 8 promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

Art. 77 Gli Stati membri possono concedere un sostegno a favore della cooperazione alle condizioni stabilite nel presente articolo e come ulteriormente specificato nei propri piani strategici della PAC

Art.77 lettere B-E-F Interventi di cooperazione integrati multisettoriali, tematici, settoriali per lo sviluppo locale



A QUALI ESIGENZE DI SVILUPPO
DOVREBBERO RISPONDERE QUESTI
STRUMENTI?

CHI FARÀ COSA? E COME?



REG. UE (FORSE È UN BENE)

INDICAZIONI OPERATIVE DEI TOOLS UE

L'ALTRA COOPERAZIONE...

(83) IL SOSTEGNO DOVREBBE PERMETTERE LA CREAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE TRA ALMENO DUE SOGGETTI AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA PAC.

TALE SOSTEGNO DOVREBBE POTER RIGUARDARE TUTTI GLI ASPETTI DI TALE COOPERAZIONE, COME

- L'ISTITUZIONE DI REGIMI DI QUALITÀ E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE FINALIZZATE AI REGIMI DI QUALITÀ;
- AZIONI AMBIENTALI E CLIMATICHE COLLETTIVE;
- LA PROMOZIONE DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI;
- PROGETTI PILOTA;
- **PROGETTI DI GRUPPI OPERATIVI ALL'INTERNO DEL PEI,**
- PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE;
- **PICCOLI COMUNI INTELLIGENTI;**
- GRUPPI DI ACQUISTO E ASSOCIAZIONI PER L'USO COLLETTIVO DEI MACCHINARI AGRICOLI;
- PARTENARIATI AZIENDALI;
- PIANI DI GESTIONE FORESTALE;
- RETI E POLI;
- AGRICOLTURA SOCIALE;
- AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ;
- **AZIONI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA LEADER;**
- LA CREAZIONE DI GRUPPI DI PRODUTTORI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI, NONCHÉ DI ALTRE FORME DI COOPERAZIONE RITENUTE NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA PAC.



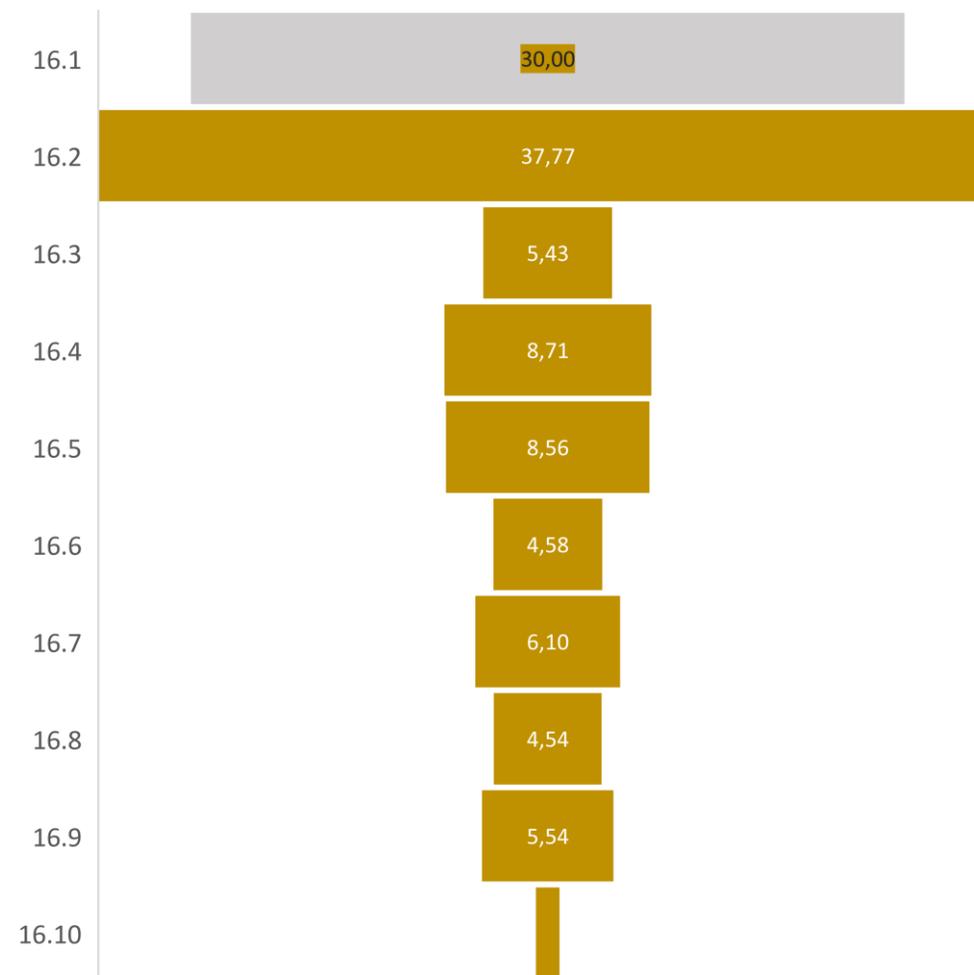
INTERVENTI PER LA COOPERAZIONE FRA GLI ATTORI E LO SVILUPPO LOCALE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ESCLUSO PEI E LEADER)

REGIONI	SOTTOMISURE									
	16.2	16.3	16.4	16.5	16.6	16.7	16.8	16.9	16.0/16.10	
Abruzzo	X		X							
Basilicata	X	X	X	X			X	X		X
Bolzano										
Calabria	X	X	X				X	X		
Campania		X	X	X	X	X	X	X		
Emilia-Romagna	X	X	X	X			X	X		
Friuli-Venezia Giulia	X			X		X				
Lazio	X	X	X	X			X	X		X
Liguria	X		X	X			X	X		
Lombardia	X		X					X		X
Marche	X		X	X	X		X	X		
Molise	X		X	X						
Piemonte	X	X	X	X	X	X	X	X		
Puglia	X	X	X	X	X		X			
Sardegna	X		X	X			X	X		
Sicilia	X	X	X		X		X	X		
Toscana	X	X	X	X	X		X	X		
Trento				X						
Umbria	X	X	X	X	X	X	X	X		
Valle d'Aosta						x	X			
Veneto	X		X	X	X			X		
Totale regioni	17	10	17	15	9	4	14	14	3	

ARTICOLO 77 – LETTERA (F) ALTRE FORME DI COOPERAZIONE

MIS.	TITOLO	N. REGIONI
16.2 - a	Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare	17
16.2 - b	Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore forestale	
16.3	Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori (agricoli, forestali, delle aree rurali) per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	10
16.4	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.	15
16.5	Sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	9
16.6	Sostegno ad azioni di cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia nei processi industriali.	4
16.7	Sostegno per strategie di sviluppo non partecipativo	4
16.8	Supporto alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	14
16.9	Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare	14
16.10/0	Altro Progettazione integrata di filiera	3

MISURA 16: RISORSE FINANZIARIE PER SOTTOMISURA (%)



INTERVENTI PER LA COOPERAZIONE FRA GLI ATTORI E LO SVILUPPO LOCALE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2022 (ESCLUSO PEI E LEADER)

Misura	Denominazione	Bandi attivati
16.2	Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare o forestale	36
16.3	Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori (agricoli, forestali, delle aree rurali) per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	9
16.4	16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.	28
16.5	Sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	28
16.6	Sostegno ad azioni di cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia nei processi industriali.	9
16.7	Sostegno per strategie di sviluppo non partecipativo	4
16.8	Supporto alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	16
16.9	Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare	16
16.10/10	Altro Progettazione integrata di filiera	3

149 BANDI

2.2.8 TOOL FOR SO8 – JOBS AND GROWTH IN RURAL AREAS

PROMOTE EMPLOYMENT, GROWTH, SOCIAL INCLUSION AND LOCAL DEVELOPMENT IN RURAL AREAS, INCLUDING BIO-ECONOMY AND SUSTAINABLE FORESTRY

AREA > TERRITORIAL SCOPE

THE CASE OF LEADER AND SMART VILLAGES. TWO TYPES OF BOTTOM-UP APPROACHES ARE RELEVANT IN THE CONTEXT OF THE CAP STRATEGIC PLANS

LEADER: BOTTOM-UP ACTIONS IN A GIVEN TERRITORY (SEVERAL MUNICIPALITIES) BASED ON A COMPREHENSIVE STRATEGIC DOCUMENT. THE DRAFT SPR PROVIDES FOR SPECIFIC REQUIREMENTS FOR THE IMPLEMENTATION OF LEADER.

SMART VILLAGES: LIKE LEADER IT IMPLIES BOTTOM-UP ACTION, BUT UNLIKE LEADER IT APPLIES TO A SMALLER SCALE (ONE VILLAGE POSSIBLE) AND THE DRAFT SPR DOES NOT CONTAIN SPECIFIC REQUIREMENTS (E.G. NO SPECIFIC CAP INTERVENTION). HOWEVER, AS SMART VILLAGES ARE COVERED BY A SPECIFIC RESULT INDICATOR, THE INTERVENTION LOGIC WILL HAVE TO SOUNDLY EXPLAIN WHICH OF THE SEVERAL CAP INTERVENTIONS, WHICH CAN BE RELEVANT FOR SMART VILLAGES, CONTRIBUTE TO THIS INDICATOR.



LA MISURA 7 “SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI”

FINALIZZATA AL SOSTEGNO DI INTERVENTI IN GRADO DI STIMOLARE LA CRESCITA SOCIO-ECONOMICA E PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DELLE AREE RURALI, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI INVESTIMENTI E INFRASTRUTTURE LOCALI, COMPRESO LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA VELOCE E ULTRALARGA, E L’ATTIVAZIONE DI SERVIZI DI BASE LOCALI RIVOLTI IN PARTICOLARE ALLA QUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE NELLE AREE RURALI, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DI BORGHI E PAESAGGI RURALI.

M7 SERVIZI BASE E RINNOV. VILLAGGI IN ZONE RURALI			
RISORSE PROGRAMMATE		AVANZAMENTO SPESA	
TOTALE	DI CUI FEASR	TOTALE	DI CUI FEASR
993.869.966	483.381.976	333.746.418	159.918.168

Fonte: REPORT RRN SECONDO TRIMESTRE 2021
(<https://www.reterurale.it/FLEX/CM/PAGES/SERVEBLOB.PHP/L/IT/IDPAGINA/22985>)

LA MISURA 7: SOTTOMISURE PREVISTE

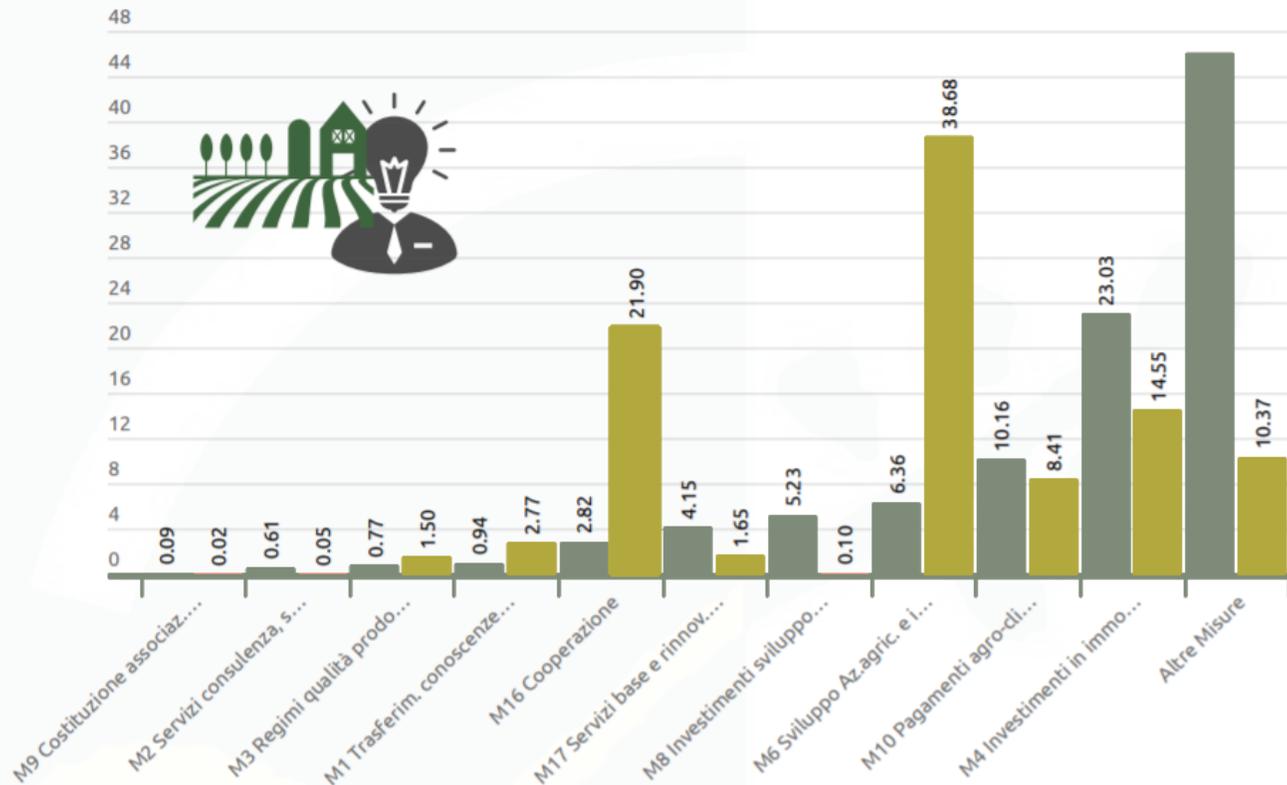
7.2	SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI A CREAZIONE, MIGLIORAMENTO O ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA, COMPRESI INVESTIMENTI IN ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO
7.3	SOSTEGNO INSTALLAZIONE, MIGLIORAMENTO E ESPANSIONE INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E INFRASTRUTTURE PASSIVE PER BANDA LARGA, NONCHÉ FORNITURA DI ACCESSO A BANDA LARGA E SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ON LINE
7.4	SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER SERVIZI DI BASE PER POPOLAZIONE RURALE, COMPRESI ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE E RELATIVA INFRASTRUTTURA
7.5	SOSTEGNO INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE DI PICCOLA SCALA (COLLETTIVE)
7.6	SOSTEGNO STUDI/INVESTIMENTI SU PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E SITI AD ALTO VALORE NATURALE, INCLUSE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE
7.7	SOSTEGNO INVESTIMENTI PER RIALLOCAZIONE DI ATTIVITÀ E RICONVERSIONE DI FABBRICATI O ALTRI IMPIANTI SITUATI IN/PRESSO CENTRI RURALI, PER MIGLIORARE QUALITÀ DELLA VITA O AMBIENTALI

Misure attivate a livello comunale (enti locali e/o piccoli partenariati)

15.2	Sostegno salvaguardia e valorizzazione risorse genetiche forestali
16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per condividere impianti e risorse, nonché per sviluppo/commercializzazione del turismo
3.1	Sostegno adesione a regimi di qualità
3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione di associazioni di produttori nel mercato interno
4.3	Sostegno a investimenti in infrastrutture necessarie a sviluppo, ammodernamento e adeguamento agricoltura e silvicoltura
4.4	Sostegno investimenti non produttivi connessi a adempimenti obiettivi agroclimatico-ambientali
5.1	Sostegno a investimenti per azioni di prevenzione per ridurre conseguenze probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
5.2	Sostegno a investimenti per ripristino dei terreni agricoli e potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
6.2	Aiuti avviamento attività extra-agricole in zone rurali
6.4	Sostegno a investimenti in creazione e sviluppo attività extra-agricole
7.2	Sostegno a investimenti finalizzati a creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture su piccola scala, compresi investimenti in energie rinnovabili e risparmio energetico
7.3	Sostegno installazione, miglioramento e espansione infrastrutture a banda larga e infrastrutture passive per banda larga, nonché fornitura di accesso a banda larga e servizi di pubblica amministrazione on line
7.4	Sostegno a investimenti per servizi di base per popolazione rurale, comprese attività culturali e ricreative e relativa infrastruttura
7.5	Sostegno investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche di piccola scala (collettive)
7.6	Sostegno studi/investimenti su patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e siti ad alto valore naturale, incluse azioni di sensibilizzazione
7.7	Sostegno investimenti per riallocazione di attività e riconversione di fabbricati o altri impianti situati in/presso centri rurali, per migliorare qualità della vita o parametri ambientali
8.1	Sostegno forestazione/imboschimento
8.3	Sostegno prevenzione danni arrecati a foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
8.4	Sostegno ripristino foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
8.5	Sostegno investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale di ecosistemi forestali

● PSR ● LEADER

PSR VS LEADER (%)



LEADER NEI TRATTI ESSENZIALI RIMANE UGUALE
(GAL, SSL, ECC.)
LE DISPOSIZIONI NORMATIVE SONO PREVISTE NEL REG. UE
DISPOSIZIONI COMUNI E REG. UE PER LA PAC

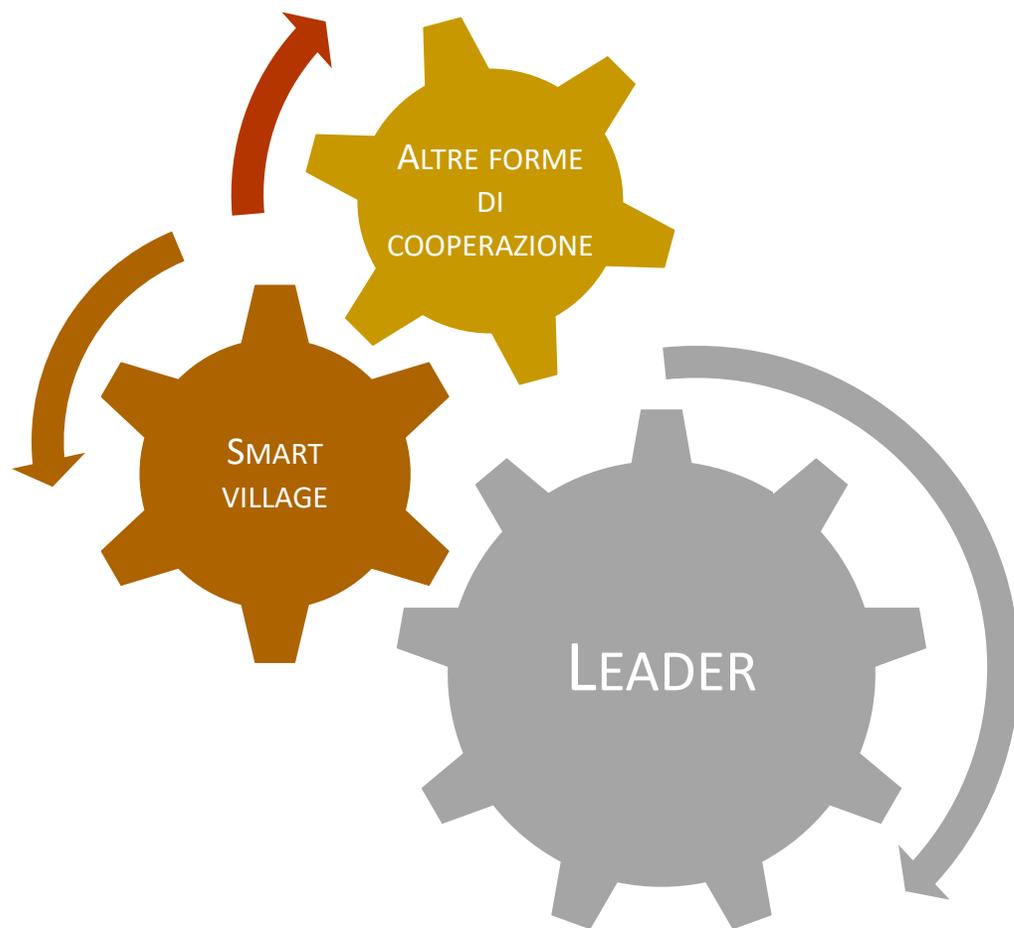
IN ITALIA I GAL INTERVENGONO IN OLTRE IL **60%** DELLA SUPERFICIE ITALIANA, OVE RISIEDE IL **31%** DELLA POPOLAZIONE ITALIANA E RICADONO **5.101 COMUNI**.

SI TRATTA DI QUASI TUTTI I **PICCOLI COMUNI**, **SPESSE MONTANI** E CONSIDERATI "AREE INTERNE", E QUINDI SIGNIFICATIVAMENTE DISTANTI DAI PRINCIPALI CENTRI DI OFFERTA DI SERVIZI ESSENZIALI (ISTRUZIONE, SALUTE E MOBILITÀ).

GRAZIE ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE LEADER, SOSTENUTE DAL FEASR, SONO IN CORSO INVESTIMENTI PER OLTRE **1.000 MILIONI DI EURO** A FAVORE DELLO SVILUPPO DELLE ZONE RURALI.

I **PRINCIPALI AMBITI DI INTERVENTO** DELLE SSL SONO:

- ❖ LO SVILUPPO DELLE FILIERE E DEI PRODOTTI LOCALI;
- ❖ IL TURISMO RURALE;
- ❖ L'ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI.



A QUALI ESIGENZE DI SVILUPPO
DOVREBBERO RISPONDERE QUESTI
STRUMENTI?

CHI FARÀ COSA? E COME?



REG. UE (FORSE È UN BENE)

INDICAZIONI OPERATIVE DEI TOOLS UE

IL PERCORSO PER LA ELABORAZIONE DEL PSN

([HTTPS://WWW.RETERURALE.IT/PACPOST2020/PERCORSONAZIONALE](https://www.reterurale.it/PACpost2020/PERCORSONAZIONALE))

Analisi del contesto
(in Italia
Predisposti 11 «Policy Brief»*)



IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE DI INTERVENTO, SEMPRE LUNGO IL SISTEMA DI OBIETTIVI*

ATTIVAZIONE DI TAVOLI DI LAVORO PER LA REDAZIONE DELLE **SCHEDE DI INTERVENTO** DEL PSN

INTERVENTI NAZIONALI CON ELEMENTI REGIONALI



INVIO ALLA CE ENTRO DICEMBRE 2021

APPROVAZIONE DICEMBRE 2022

Narrazione di sintesi, attraverso le **SWOT** per Obiettivi Specifici e Trasversale (AKIS)

DEFINIZIONE STRATEGIA

FASE 1

DESCRIZIONE E PRIORITIZZAZIONE DELLE ESIGENZE DI INTERVENTO PER OS

FASE 2

VALIDAZIONE E MODIFICA DEI LIVELLI DI PRIORITÀ (MAX 5 OPZIONI PER INNALZARE/ ABBASSARE I LIVELLI DI PRIORITÀ, DA MOTIVARE)

DEFINIZIONE DI UN QUADRO DI ESIGENZE CONDIVISO

REGIONI

TAVOLO DI PARTENARIATO PER IL PSN PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PAC 2023 - 2027

DEFINITA **METODOLOGIA** CHE DESCRIVE IL PERCORSO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE

ELABORATA **PROPOSTA DI ESIGENZE**, PER OG E OS

TAVOLO DI PARTENARIATO - Composizione (132)

Partner istituzionali	30
Partner socioeconomici	65 Associazioni nazionali 13 Associazioni ambientaliste 6 Organizzazioni sindacali 5 Associazioni di consumatori 43 Associazioni di settore

2.2.8 TOOL FOR SO8 – JOBS AND GROWTH IN RURAL AREAS

PROMOTE EMPLOYMENT, GROWTH, SOCIAL INCLUSION AND LOCAL DEVELOPMENT IN RURAL AREAS, INCLUDING BIO-ECONOMY AND SUSTAINABLE FORESTRY

THE PRESENT TOOL THEREFORE STRUCTURES INFORMATION (E.G. WHEN PRESENTING INDICATORS OR EXAMPLES OF NEEDS) ALONG THE FOLLOWING THEMATIC DIVISION:

- AREA
- DEMOGRAPHY
- EMPLOYMENT ((UN)EMPLOYMENT, EDUCATION, TRAINING)
- GROWTH (GDP, VALUE-ADDED, STRUCTURE OF THE ECONOMY)
- SOCIAL INCLUSION (POVERTY, FAIRNESS, PEOPLE VULNERABILITY)
- LOCAL DEVELOPMENT (INFRASTRUCTURE, QUALITY OF LIFE)
- SUSTAINABLE FORESTRY
- BIOECONOMY



THIS THEMATIC DIVISION IS NEITHER EXHAUSTIVE NOR PRESCRIPTIVE

MOREOVER, (SUB-)ASPECTS MIGHT NEED TO BE DISAGGREGATED FOR RELEVANT CATEGORIES IN TERMS OF GENDER, AGE, ECONOMIC SECTOR OR TERRITORIAL LEVEL. THE OVERALL AIM HERE IS TO **IDENTIFY VULNERABILITIES AND OPPORTUNITIES** - BE IT OF **PARTICULARLY PEOPLE IN SITUATION OF VULNERABILITY, SECTORS OR TERRITORIES** - IN A TARGETED WAY

2.2.8 TOOL FOR SO8 – JOBS AND GROWTH IN RURAL AREAS

PROMOTE EMPLOYMENT, GROWTH, SOCIAL INCLUSION AND LOCAL DEVELOPMENT IN RURAL AREAS, INCLUDING BIO-ECONOMY AND SUSTAINABLE FORESTRY

AREA > TERRITORIAL SCOPE

THE CASE OF LEADER AND SMART VILLAGES. TWO TYPES OF BOTTOM-UP APPROACHES ARE RELEVANT IN THE CONTEXT OF THE CAP STRATEGIC PLANS

LEADER: BOTTOM-UP ACTIONS IN A GIVEN TERRITORY (SEVERAL MUNICIPALITIES) BASED ON A COMPREHENSIVE STRATEGIC DOCUMENT. THE DRAFT SPR PROVIDES FOR SPECIFIC REQUIREMENTS FOR THE IMPLEMENTATION OF LEADER.

SMART VILLAGES: LIKE LEADER IT IMPLIES BOTTOM-UP ACTION, BUT UNLIKE LEADER IT APPLIES TO A SMALLER SCALE (ONE VILLAGE POSSIBLE) AND THE DRAFT SPR DOES NOT CONTAIN SPECIFIC REQUIREMENTS (E.G. NO SPECIFIC CAP INTERVENTION). HOWEVER, AS SMART VILLAGES ARE COVERED BY A SPECIFIC RESULT INDICATOR, THE INTERVENTION LOGIC WILL HAVE TO SOUNDLY EXPLAIN WHICH OF THE SEVERAL CAP INTERVENTIONS, WHICH CAN BE RELEVANT FOR SMART VILLAGES, CONTRIBUTE TO THIS INDICATOR.



N.B. *It is therefore suggested to consider the degree to which Member States specifically considered the challenges/potential of rural communities for bottom-up innovative action, including for smart villages, in their SWOT and needs assessment. **Where this is not the case, Member States could be invited to elaborate their SWOT/needs assessment in a more targeted way.***

SOSTENERE LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE RURALI I FABBISOGNI DI INTERVENTO



**RISULTATI DI UNA INDAGINE PER
CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DI UNA
VISIONE DI LUNGO TERMINE DELL'UE PER LO
SVILUPPO LOCALE DELLE ZONE RURALI**

**PRIMI RISULTATI DEL PERCORSO
ISTITUZIONALE PER L' IDENTIFICAZIONE
DELLE ESIGENZE DI
INTERVENTO**

LE ESIGENZE ESPRESSE DALLE REGIONI - SONO STATE RIELABORATE E SINTETIZZATE, DALLA RRN, IN UN ELENCO DI **50** (OG1: 14; OG2: 16; OG3: 14; OGT-AKIS: 6).

- **ESPRIMONO UN POTENZIALE AMBITO DI INTERVENTO DELLA PAC** (O DI ALTRI AMBITI DI POLITICA) IDENTIFICATO SULLA BASE DEL PERCORSO FATTO E DELLE RACCOMANDAZIONE DELLA CE;
- **NON INDIVIDUANO GLI STRUMENTI** CHE POTRANNO/DOVRANNO ESSERE ATTIVATI;
- LA LORO **VALIDAZIONE E PRIORITIZZAZIONE** FA PARTE DEL PERCORSO, POSSONO ESSERE RIVISTE DURANTE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE (ES. PROGRESSIVI APPROFONDIMENTI, ELEMENTI DI VALUTAZIONE, OSSERVAZIONI CE, NUOVI SCENARI);
- VOLUTAMENTE **NON APPROFONDISCONO SPECIFICITÀ** TERRITORIALI E SETTORIALI, MA SI INTENDONO RIPORTARE PER RILEVANZA IN RELAZIONE ALLE **FASCE ALTIMETRICHE** (PIANURA, COLLINA, MONTAGNA) - (120 PUNTI DISPONIBILI PER FASCIA ALTIMETRICA).

I VOTI ASSEGNATI ALLE ESIGENZE DALLE SINGOLE REGIONI/PPAA E DAL MIPAAF SONO STATI AGGREGATI ATTRAVERSO IL METODO STATISTICO DEI NATURAL BREAKS, AD OGNI ESIGENZA È STATO ASSEGNATO UN LIVELLO DI PRIORITÀ (PER FASCIA ALTIMETRICA):

A- STRATEGICHE: SI PONGONO ALLA BASE DELLA STRATEGIA E DOVREBBERO IMPLICARE SIA AZIONI SPECIFICHE SIA APPROCCI COMPLESSIVI CHE INTERESSINO ANCHE ALTRE ESIGENZE IN MODO SINERGICO.

C- COMPLEMENTARI: SI RIFERISCONO AD AMBITI DI INTERVENTO CHE COMPLETANO SINERGICAMENTE LE ESIGENZE STRATEGICHE; NON È TECNICAMENTE DI UN RANGO MENO RILEVANTE, MA SOLO PIÙ SPECIFICO.

B- QUALIFICANTI: RIGUARDANO AMBITI DI INTERVENTO ABILITANTI, QUANDO NON INDISPENSABILI, PER RENDERE EFFICACI LE RISPOSTE AGLI ALTRI FABBISOGNI, IN PARTICOLARE A QUELLI STRATEGICI.

D- MARGINALI: PER INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL PROCESSO, A SEGUITO DELL'ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DELLE PREFERENZE, LE PRIORITÀ A CUI SARÀ ASSEGNATO UN PUNTEGGIO AL DI SOTTO DI UNA CERTA SOGLIA, VERRANNO CONSIDERATE DI MINIMA RILEVANZA RISPETTO AL PSN.

ESIGENZA	FASCIA	PROPOSTA FINALE	VALORE GAL***
3.2: Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale per favorire la diffusione della banda larga ed ultralarga nelle aree rurali, potenziare la qualità dei servizi ICT e migliorare le competenze di imprese e cittadini per garantire un utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, contribuendo alla riduzione del Digital Divide.	Pianura	Marginale	Strategico
	Collina	Strategico	Strategico
	Montagna	Strategico	Strategico
3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extragricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne	Pianura	Complementare	Strategico
	Collina	Qualificante	Strategico
	Montagna	Qualificante	Strategico
3.4: Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	Pianura	Complementare	Strategico
	Collina	Complementare	Strategico
	Montagna	Complementare	Strategico
3.5: Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata	Pianura	Marginale	Qualificante
	Collina	Qualificante	Strategico
	Montagna	Qualificante	Strategico
3.6: Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale	Pianura	Marginale	Strategico
	Collina	Complementare	Strategico
	Montagna	Qualificante	Strategico
3.7: Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le strategie di sviluppo locale, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale	Pianura	Complementare	Strategico
	Collina	Qualificante	Strategico
	Montagna	Qualificante	Strategico
3.8: Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, favorendo l'innovazione sociale e la valorizzazione dei territori	Pianura	Marginale	Strategico
	Collina	Marginale	Strategico
	Montagna	Complementare	Strategico

***È STATA INVIATA AI GAL UNA E.MAIL CON IL LINK PER RISPONDERE AL QUESTIONARIO

L'INDAGINE DELLA RETE LEADER

321 CONTRIBUTI RACCOLTI DAI GAL, CHE HANNO COINVOLTO GLI ATTORI DEI RISPETTIVI
CONTESTI TERRITORIALI E PARTENARIATI

HA AVVIATO UN PROCESSO DI CONSULTAZIONE CON I GAL ITALIANI, NELL'AMBITO DEL QUALE SONO STATI REALIZZATI, IN
PRIMIS, UN **QUESTIONARIO ONLINE** E UN **WEBINAR^(*)** VOLTI A RILEVARE LA PERCEZIONE DEGLI ATTORI DI LEADER
SULLE PROSPETTIVE DELLE LORO ZONE RURALI E A RACCOGLIERE ESEMPI E STORIE DI SUCCESSO.

(*) IL 1° DEL CICLO DI INCONTRI "DALLA TRANSIZIONE ALLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE LEADER".

HA PARTECIPATO ALLA "RURAL VISION WEEK", ALLESTENDO UN PROPRIO STAND



PRODOTTI

SCHEDA RIEPILOGATIVA

DEI RISULTATI EMERSI NEL CORSO DEL
WORKSHOP PARTECIPATIVO SULLA VISIONE
RURALE A LUNGO TERMINE, TENUTOSI IL
28/01/2021
SEGNALAZIONE DI **30 ESEMPI DI SUCCESSO**

RELAZIONE COMPLETA

SEGNALAZIONE DI **124 ESEMPI DI
SUCCESSO**

RISULTATI DELL'INDAGINE

(QUESTIONARIO ON LINE - GRAFICI)

SINTESI DELLE BUONE PRATICHE

SELEZIONATE PER LA REALIZZAZIONE
DI STUDY VISIT

VIDEO E ALTRI MATERIALI SU

BUONE PRATICHE SELEZIONATE

OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLE ZONE RURALI SECONDO I GAL

OPPORTUNITÀ

- **QUALITÀ CIVICHE DELLE COMUNITÀ LOCALI** CHE ESPRIMONO **UN TESSUTO VITALE E COLLABORATIVO** CONNESSO AL VOLONTARIATO E ALLE IMPRESE LOCALI;
- **ELEVATI STANDARD DI QUALITÀ E SALUBRITÀ DEL CIBO**;
- PRESENZA DI UNA **AGRICOLTURA “DI PICCOLA STRUTTURA”** CUSTODE DI BIODIVERSITÀ;
- **QUALITÀ AMBIENTALI ED ESTETICHE DEL PAESAGGIO** E DEI **BORGHII**;
- **DISPONIBILITÀ DI STRUTTURE RURALI E BENI COLLETTIVI**.

CRITICITÀ

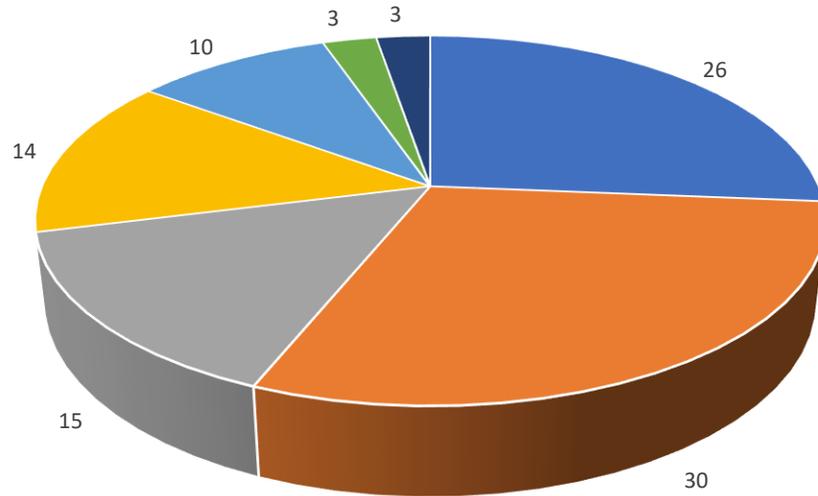
- **FRAMMENTAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI** (SPOPOLAMENTO- ESODO GIOVANI);
- **MARGINALITÀ SOCIALE/CULTURALE**;
- **MANCANZA DI OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI REMUNERATIVE E DI QUALITÀ**;
- **INFRASTRUTTURAZIONE INSUFFICIENTE/DISORGANIZZATA**;
- **INADEGUATEZZA DEI SERVIZI** ALLA POPOLAZIONE E PER LE IMPRESE;
- **DEPAUPERAMENTO DELLE EMERGENZE STORICO-CULTURALI-PAESAGGISTICHE**.

INOLTRE, IL PERIODO EMERGENZIALE CAUSATO DAL COVID-19, SECONDO MOLTI GAL HA RESO ANCORA PIÙ EVIDENTI SIA I **PREGI** CHE LE **CRITICITÀ** DELLE ZONE RURALI, AD ESEMPIO IN TERMINI DI:

- **QUALITÀ DELLA VITA**, POICHÉ LA BASSA DENSITÀ ABITATIVA HA FAVORITO PRIMA IL DISTANZIAMENTO SOCIALE E POI NE HA FATTO META IDEALE DI RIFUGIO (RESO POSSIBILE ANCHE DALLO SMART WORKING);
- **RESILIENZA DI ECONOMIE** LEGATE ALL'AGROALIMENTARE E AL **TURISMO SOSTENIBILE**.

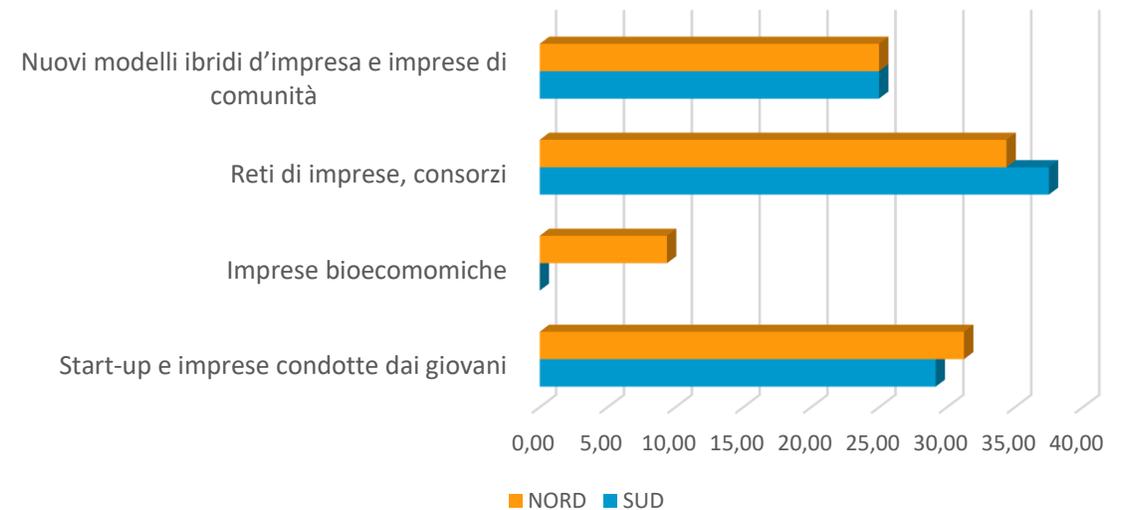
- **CARENZE IN TERMINI DI SERVIZI ALLE PERSONE** (SANITARI, SOCIO-ASSISTENZIALI, SCOLASTICI, TRASPORTI, ECC.) E **DI INFRASTRUTTURE**;
- **RITARDI LEGATI ALLA CONNETTIVITÀ** E ALLE **NUOVE TECNOLOGIE**;
- **FRAGILITÀ DI NUMEROSE REALTÀ PRODUTTIVE**.

QUALI ESIGENZE SONO PRIORITARIE SECONDO I GAL?

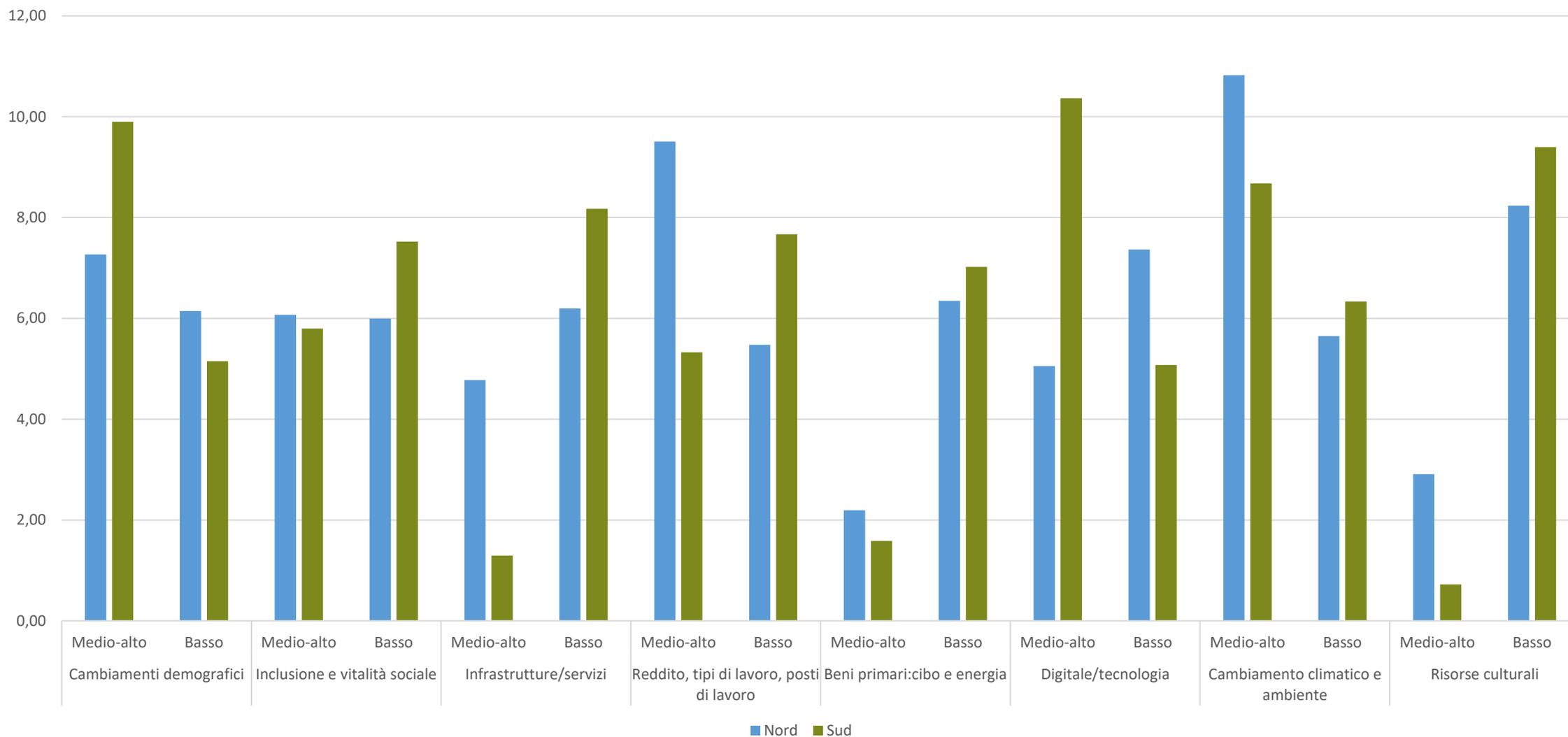


- Creare e/o diversificare le occasioni di occupazione
- Incrementare la disponibilità e/o accessibilità ai servizi per la popolazione locale
- Migliorare la resilienza ambientale dei territori
- Contribuire a superare il gap infrastrutturale (compreso il digital divide) delle zone rurali
- Migliorare la qualità e salubrità dei processi produttivi e dei prodotti agricoli
- Favorire la parità di genere, l'inclusione occupazionale e contrastare l'illegalità
- Altro

PER RAFFORZARE IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO, IL LEADER DOVREBBE SOSTENERE PRIORITARIAMENTE



TEMATICHE DI INTERVENTO PRIORITARIO SECONDO I GAL ITALIANI



QUALI AZIONI SUGGERISCONO I GAL?

1. AUMENTARE E DIVERSIFICARE LE OCCASIONI DI OCCUPAZIONE IN CHIAVE SOSTENIBILE E RAFFORZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ AGRICOLA, FAVORENDO LA CREAZIONE DI NUOVE OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI CAPACI DI MANTENERE VITALI I TERRITORI RURALI.

2. INCREMENTARE L'ATTRATTIVA DELLE ZONE RURALI PER LA RESIDENZIALITÀ E PER ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E GLI INVESTIMENTI (ES. MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURE ABITATIVE E BORGHI RURALI; EFFICIENTAMENTO ENERGETICO; DOTAZIONE DI SERVIZI).

3. SUPERARE IL GAP INFRASTRUTTURALE (IL DIGITAL DIVIDE) E GARANTIRE DISPONIBILITÀ/ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE E LE IMPRESE, ATTRAVERSO LA RIORGANIZZAZIONE E CREAZIONE DI SERVIZI.

4. CONTENERE FENOMENI DI DISSESTO E DEGRADO, ATTRAVERSO AZIONI DI PREVENZIONE, ADATTAMENTO E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO E LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO FORESTALE, DELLE RISORSE NATURALI E DEGLI ECOSISTEMI.

5. POTENZIARE LA RELAZIONE TRA URBANO E RURALE, FAVORENDO, AD ESEMPIO, IL RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI, CULTURALI-RICREATIVI DEL SISTEMA AGRICOLO-FORESTALE E DEL TERRITORIO RURALE O IL RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E PIATTAFORME MATERIALI E IMMATERIALI CHE FAVORISCONO GLI SCAMBI.

QUALI CONDIZIONI SERVONO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E INCLUSIVO SECONDO I GAL ITALIANI?

MIGLIORE GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI A LIVELLO:

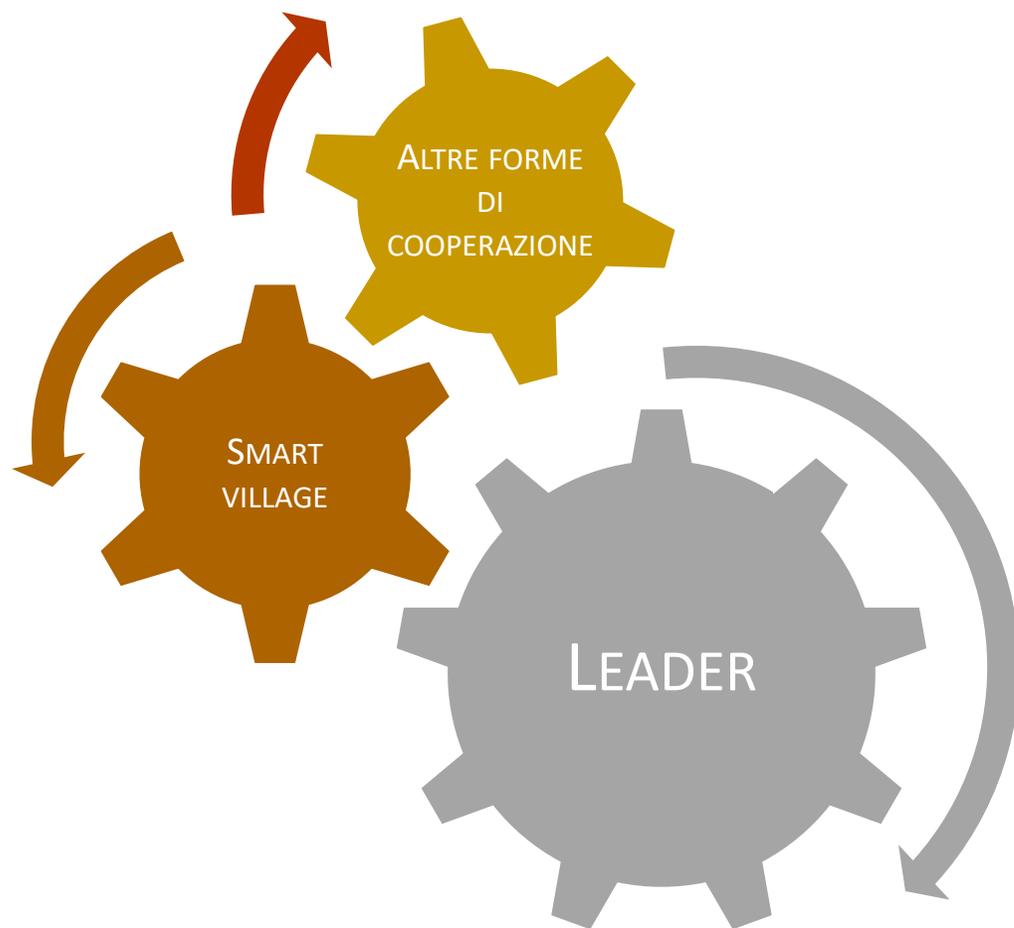
- **LOCALE**, RAFFORZANDO IL SISTEMA PUBBLICO LOCALE, LA SUA COOPERAZIONE CON GLI ATTORI PRIVATI E FAVORENDO LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI;
- **ISTITUZIONALE**, ANCHE TRAMITE UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE FRA FONDI DI SOSTEGNO E FRA CENTRI AMMINISTRATIVI DEPUTATI ALLA LORO GESTIONE;
- **TECNICO**, CON LA “SBUROCRATIZZAZIONE” DEI PROCESSI.

1) ATTIVARE UNA CABINA DI REGIA CHE COINVOLGA ATTORI DI DIVERSI LIVELLI (UE, NAZIONALE/REGIONALE, LOCALE) IN MODO DA RAFFORZARE LA SINERGIA FRA I PROGRAMMI SOSTENUTI DAI DIVERSI FONDI.

2) POTENZIARE I PARTENARIATI LOCALI CHE FAVORISCONO IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE DI STRUMENTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE, E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI ATTORI E COMUNITÀ LOCALI.

3) RAFFORZARE GLI APPROCCI INTEGRATI (ANCHE ATTRAVERSO UNO SPECIFICO *CANALE FINANZIARIO*), CAPACI DI RISPONDERE MEGLIO ALLE NECESSITÀ DI INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIVITÀ ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI:

- POLITICHE LOCALI DEL CIBO;
- SMART VILLAGE E COMUNITÀ ENERGETICHE;
- CREAZIONE DI BENI E SERVIZI COLLETTIVI;
- VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI;
- SVILUPPO DI SISTEMI DI OFFERTA SOCIO-CULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.



A QUALI ESIGENZE DI SVILUPPO DOVREBBERO
RISPONDERE QUESTI STRUMENTI?

CHI FARA COSA? E COME?

GRAZIE PER L'ATTENZIONE